



Civica Per Rovigo



Forum dei Cittadini



Movimento 5 Stelle

Programma Elettorale

L'Amministrazione Comunale che ho avuto l'onore di guidare tra il 9 giugno 2019 e il 14 febbraio 2024 ha affrontato una serie di sfide importanti. Si è trattato sicuramente di un mandato di risanamento, con la necessità di mettere mano e provare a risolvere definitivamente alcuni dossier che per decenni si stavano trascinando irrisolti, come ad esempio la complessa vicenda del polo natatorio di Viale Porta Po, o lo sblocco del finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riqualificazione dell'ex Maddalena. Se alcuni di questi dossier sono stati finalmente chiusi, altri - come ad esempio il caso Iras-Casa Serena - dovranno essere necessariamente risolti già nei prossimi mesi.

Sono stati anni caratterizzati anche da eventi esterni drammatici, che hanno implicato la necessità di stravolgere una larga parte dei programmi e delle priorità che l'Amministrazione si era data al momento del proprio insediamento. A partire dalla fine del febbraio 2020 l'intero Paese è entrato in uno stato di emergenza pandemica a causa della diffusione del Covid-19, e tutti noi siamo stati coinvolti da un drammatico alternarsi di lockdown, riaperture parziali, zone rosse e gialle. Le attività di carattere emergenziale hanno assorbito gran parte delle energie lungo l'intero 2020 e fino alla primavera inoltrata del 2021, quando l'avvio del piano vaccinale nazionale ha ridato una speranza concreta di ritorno alla vita normale. Dopo pochi mesi, tuttavia, siamo stati investiti da un'altra emergenza legata alla necessità di fornire aiuto umanitario e di accoglienza alle persone in fuga dalla guerra scoppiata in Ucraina a seguito dell'invasione militare russa. Per motivi riconducibili in larga parte allo stesso conflitto, sempre dalla prima metà del 2022 e fino ai primi mesi del 2023 l'Italia, e quindi anche la nostra comunità, ha conosciuto una crisi energetica tale da provocare il ritorno di un'inflazione a due cifre, come non si vedeva dagli anni '80 del secolo scorso.

Queste crisi sono state superate grazie al lavoro continuo, ad una attività di rimodulazione delle poste di bilancio, spostando in maniera massiccia fondi a favore delle categorie sociali più fragili, e attrezzandoci per sfruttare l'opportunità pressoché irripetibile data dal PNRR attraverso una profonda ristrutturazione della macchina amministrativa dell'Ente.

Durante il mandato scorso il lavoro è stato iniziato, e ancora tantissime cose rimangono da fare. Sicuramente è necessario presidiare con attenzione tutti i processi interni - di natura amministrativa, tecnica e finanziaria - affinché l'enorme mole di investimenti che siamo riusciti a programmare e finanziare per gli anni a venire sia effettivamente portata a termine. Tra questi, l'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e dei marciapiedi: il ritmo di 1.2 milioni di euro all'anno che abbiamo tenuto nel periodo 2020-23 può e deve essere migliorato puntando con decisione ad un incremento fino a 1.5 milioni di euro l'anno. E ancora, le opere finanziate con fondi PNRR - dai grandi progetti di rigenerazione urbana come il PINQUA, passando per le opere del patrimonio scolastico, e arrivando agli impianti sportivi - e le attività di riqualificazione del compendio ex Maddalena dovranno essere completate e rendicontate in tempi certi.

Per raggiungere questi importanti traguardi è necessario anche completare l'opera di riordino ed efficientamento della macchina amministrativa. Sarà necessario procedere ad una revisione della macro-struttura, rendere più efficiente l'attività di reclutamento, rivedere la modalità di

esecuzione dei processi, lavorare ad una revisione di alcune parti del sistema incentivante e favorire la rimodulazione del sistema di avanzamento di carriera. Al tempo stesso, uno dei principi guida che dovrà guidare l'evoluzione del rapporto tra l'Ente e i cittadini è quello della semplificazione amministrativa, sfruttando quanto più possibile i significativi investimenti fatti negli ultimi tre anni nell'ambito della digitalizzazione dei processi interni e delle modalità di interazione con gli utenti.

Infine, tra gli ambiti sui quali l'Amministrazione dovrà attivamente impegnarsi in via prioritaria rientra anche quello relativo alla tutela, alla garanzia di esercizio e all'estensione del perimetro dei diritti civili, per dare piena applicazione alle politiche di parità tra uomo e donna, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, di integrazione e tutela di ogni orientamento sessuale, origine etnica, lingua, religione e condizione psico-fisica, e di prevenzione e contrasto a ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.



1. Puntiamo alla rigenerazione urbana e degli spazi della socialità

L'anno 2023 dell'Amministrazione comunale di Rovigo si è concluso con una cifra record di fondi impegnati per opere pubbliche: 52 milioni di euro. Si tratta del risultato di un lavoro instancabile di pianificazione, progettazione, reperimento di finanziamenti sia su base competitiva che di allocazione di bilancio su fondi propri dell'Ente, di espletamento delle fasi di gara e di avvio dei cantieri. Una parte rilevante delle attività che la prossima Amministrazione dovrà svolgere riguarderà la conclusione di quella grande opera di riqualificazione e rigenerazione della nostra città, che durante lo scorso mandato è stata pensata e avviata. Partendo dalla definitiva messa in sicurezza e ripristino funzionale di alcune infrastrutture fondamentali con fondi PNRR, come i ponti, e la ristrutturazione definitiva del compendio dell'ex Maddalena con fondi della Presidenza del Consiglio. Passando per la consegna del cantiere e il relativo completamento di importanti opere di riqualificazione urbana, come il progetto Pinqua nel quartiere San Bortolo. Per arrivare al completamento del rinnovo dell'impiantistica sportiva nei quartieri.

Nella prossima consiliatura saremo in grado di dare concretezza operativa a tutta la mole di attività pianificatoria che tra il 2020 e il 2023 abbiamo elaborato ed approvato, coordinando tra loro le azioni previste dai nuovi Piano degli Interventi, Piano del Traffico, Piano del Verde Urbano, e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Questo insieme di strumenti di pianificazione complessiva a livello territoriale sarà integrato dalla redazione e approvazione di uno specifico Piano Antenne – strumento di programmazione della localizzazione degli impianti di trasmissione per telefonia mobile – e del Piano Infrastrutture di Ricarica Elettrica destinato a regolamentarne la presenza sul territorio comunale.

La Rovigo che stiamo progettando e realizzando sarà un luogo dove la qualità della vita possa tornare ad essere un fattore attrattivo; nel quale il rapporto tra il centro della città, i quartieri e le frazioni viene ridisegnato. Per fare tutto ciò, ci impegniamo a portare a termine 5 Linee di Azione e lavorare alla realizzazione di 2 Progetti Strategici di ampio respiro.

Azione-1.1. Renew Rovigo

Come in moltissimi altri centri urbani medi e medio-piccoli, italiani e non solo, anche il centro storico di Rovigo ha visto nel corso degli anni un progressivo svuotamento delle attività commerciali "di vicinato". La presenza di numerosi e talvolta contigui spazi commerciali sfitti crea un circolo vizioso, fatto di perdita

di attrattività degli spazi stessi che si cumula con una perdita di attrattività delle zone su cui insistono, a causa del minor flusso di persone che le frequentano. Per invertire questa dinamica, proponiamo di adattare al centro storico della città di Rovigo un'esperienza ormai consolidata a livello internazionale. L'idea si basa sull'esperienza di Renew Australia (<http://www.renewaustralia.org>) e prevede la creazione in via sperimentale di un fondo a valere sul bilancio comunale, da destinare al finanziamento totale delle spese per la locazione annuale a prezzi di mercato di spazi commerciali attualmente sfitti del centro storico della città, per l'insediamento di nuove attività commerciali private nell'ambito dell'artigianato artistico, del terziario avanzato e dell'imprenditoria culturale. Il finanziamento, della durata improrogabile di un anno solare e da erogare a bando, punta a rivitalizzare aree altrimenti destinate alla progressiva desertificazione commerciale, favorendo la creazione di un circolo virtuoso di nuova imprenditorialità e vivacità sociale. Lo strumento della selezione a bando consente di disegnare una strategia di insediamento diversificata tarandola sulle caratteristiche urbanistiche e di accessibilità pedonale e/o veicolare dell'area. Al termine del periodo di finanziamento, proprietari e utilizzatori degli spazi possono continuare il loro rapporto con regolare contratto di locazione senza ulteriori contributi da parte dell'Amministrazione. Sulla base degli attuali valori di mercato, con una dotazione di 250mila euro il fondo sperimentale Renew Rovigo è in grado di riattivare tra gli 800 e i 1000 m2 di spazi commerciali attualmente in disuso.

Azione-1.2: Rigenerazione piazza Duomo e via Badaloni

Dopo le riqualificazioni di Piazza Merlin e di piazza XX Settembre effettuate durante lo scorso mandato, l'obiettivo immediato per quello entrante è la ristrutturazione e rigenerazione di Piazza Duomo e dei portici di via Badaloni. Grazie all'attività di recupero della fidejussione del PIRUEA che insisteva sulla medesima area, e alla monetizzazione delle opere "speciali" a suo tempo concordate nell'ambito del PIRUEA Angelo Custode con la loro conseguente messa a disposizione, possiamo partire da un finanziamento già acquisito di 500mila euro. Ci impegniamo a recuperare le risorse aggiuntive – anche ricorrendo alla partecipazione ad appositi bandi – per completare l'intero progetto, puntando a ridare dignità ad un'area su cui sono già state realizzate alcune importanti iniziative di rigenerazione, quali la ristrutturazione del palazzo ex Celio, che ora ospita l'Urban Digital Center - Innovation Lab e la riapertura a pieno regime del Cinema Duomo a cura di una impresa culturale cittadina, grazie anche al supporto iniziale di Fondazione Rovigo Cultura.

Azione-1.3: Parcheggi scambiatori in periferia con servizio TPL a chiamata

Rovigo è una città che presenta una conformazione urbana, nel suo centro storico, particolarmente densa: strade generalmente strette, piazze e altri luoghi aperti dalle dimensioni limitate. Al netto di alcune aree già adibite a parcheggio (Multipiano, piazza Consigli, e il parcheggio ci cui alla successiva Azione 1.4), non esistono spazi adeguati in pieno centro per ricavare aree di sosta aggiuntiva rispetto all'offerta attuale con capacità superiore ai 50 stalli. Una opportunità potrà essere quella di richiedere la realizzazione di un parcheggio pubblico in parte degli spazi derivanti dalla ristrutturazione della ex Caserma Silvestri. Per garantire la massima fruibilità alla città e al tempo stesso limitare il congestionamento tipico di una eccessiva presenza di auto, proponiamo di

individuare tali aree in zone periferiche strategiche – sulla base del concetto, ampiamente utilizzato in molte altre città anche di dimensioni paragonabili alla nostra, di parcheggio-scambiatore – e di organizzare un servizio navetta parcheggio-centro città da inserire nella definizione del futuro bando per la concessione del servizio TPL urbano ed extra-urbano che la Provincia di Rovigo sta redigendo. La proposta è quella di prevedere un servizio di linea (a orari scadenziati e frequenza elevata) per le fasce orarie 07:30-09:00 e 17:00-18:30, e un servizio con prenotazione “a chiamata” analogo a quello già sperimentato in città a partire dallo scorso dicembre 2023 per le altre fasce orarie.

Azione:1.4: Acquisto del parcheggio del CC “Le Torri” da parte di ASM SpA

Il centro commerciale Le Torri ha visto, nel corso degli anni, una lenta ma inesorabile perdita di attrattività che ha portato alla chiusura di gran parte delle attività commerciali ivi insediate. In questo momento gli spazi comuni, sia esterni che interni, riversano in stato di pressoché totale abbandono, frutto di una situazione proprietaria particolarmente complessa. Si tratta, tuttavia, di un’area dalla valenza strategica fortissima, a immediato ridosso del centro cittadino e dell’area su cui sorgerà il nuovo Palazzo di Giustizia. Già durante il secondo semestre 2023, l’Amministrazione Gaffeo aveva affidato un incarico esplorativo alla società in-house del Comune di Rovigo ASM SpA – che opera in regime concessorio l’attività di gestione dei parcheggi cittadini – per individuare la fattibilità e le condizioni economiche necessarie all’acquisto delle aree già destinate a parcheggio (interrato, “a raso” e sopraelevato) del CC, con lo scopo di bonificare, ristrutturare e gestire questa importante infrastruttura, attualmente oggetto di una procedura fallimentare. Ci proponiamo di portare a termine questa operazione, procedendo all’acquisizione a patrimonio della società a totale controllo pubblico ASM SpA delle aree ora citate. Ciò risolverebbe gli attuali problemi di degrado e abbandono, aumenterebbe in maniera significativa la dotazione attuale di parcheggi in città con particolare riferimento ai futuri utenti del nuovo Palazzo di Giustizia, e contribuirebbe in prospettiva a ridare attrattività all’intero complesso degli spazi commerciali attualmente vuoti presenti nel compendio.

Azione-1.5: Bilancio partecipativo

Il bilancio partecipativo è uno strumento di amministrazione partecipata ampiamente diffuso, basato sull’assegnazione da parte dell’Amministrazione Comunale di un budget a valere sugli stanziamenti annuali per OO.PP., grazie al quale i cittadini possono proporre, pianificare e votare interventi per il proprio territorio, che verranno poi realizzati dall’Ente. La nostra proposta prevede un processo che si articolerà su quattro fasi, ciascuna delle quali gestita su una piattaforma digitale totalmente fruibile ai cittadini e in cui ruoli e responsabilità saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un Patto di Collaborazione: 1) Proposta; 2) Progettazione; 3) Voto popolare sulle singole proposte presentate, per stabilire la priorità degli interventi fino ad esaurimento del budget previsto; 4) realizzazione degli interventi a cura dell’Ente e relativo monitoraggio. Gli interventi potranno tipicamente riguardare la riqualificazione di spazi pubblici come piazze o parchi, interventi di manutenzione e decoro urbano, tratti di raccordo ciclabile e/o pedonale tra aree ed edifici sensibili, e così via. Ci impegniamo ad assegnare a questa proposta un budget annualmente non

inferiore a 150mila euro, e di stabilire come aree prioritarie di intervento le frazioni del Comune di Rovigo.

PROGETTO STRATEGICO 1.1.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ROVIGO OPEN CITY

Rovigo Open City è il nome del progetto che ha consentito di ripensare ai grandi spazi pubblici e in stato di degrado o abbandono del centro storico di Rovigo, nell'ambito del piano nazionale Italia City Branding 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Grazie al relativo finanziamento di 600mila euro ottenuto a copertura dell'intera attività di progettazione preliminare ed esecutiva, sono già state definite e completate tutte le attività di preliminari finalizzate alla riqualificazione di 4 importanti spazi ed edifici dal particolare valore storico, culturale ed identificativo della città: l'ex sede dei VV.FF. di via Donatoni, l'ex sede della Polizia Locale antistante il Teatro Sociale in Piazza Garibaldi, nonché gli annessi ex Forno Comunale e piazza Annonaria. Durante il prossimo mandato, è nostro preciso impegno recuperare i 6 milioni di euro – anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali – necessari per la concreta realizzazione di questa progettualità.



In particolare, piazza Annonaria diventerà un centro di riferimento culturale e commerciale, dove le tipicità locali potranno trovare ampio spazio e visibilità. L'obiettivo è creare un luogo che vada oltre il semplice commercio, offrendo una nuova esperienza ai visitatori e ai residenti. La progettualità prevede la realizzazione di spazi moderni e polifunzionali, nei quali la somministrazione di cibo di qualità e la cultura locale si mescolino, dando vita ad una rivitalizzazione aperta anche a nuovi eventi, sulla scia di esempi internazionali come il Mercato di San Miguel a Madrid e il Marché Des Enfants Rouge a Parigi.



PROGETTO STRATEGICO 1.2. NUOVA AUTOSTAZIONE

Il mandato amministrativo 2024-29 dovrà garantire la soluzione definitiva della presenza ormai ventennale – ancorché sulla carta, provvisoria – della autostazione a servizio del Trasporto Pubblico Locale extra-urbano in piazza Cervi. L'area da tempo individuata da tutti gli studi di fattibilità predisposti dai vari Enti coinvolti per il trasferimento è quella dell'ex scalo merci prospiciente la stazione ferroviaria di Rovigo, area di proprietà di alcune società del gruppo RFI e non più utilizzata dopo l'avvenuto trasferimento dello scalo merci cittadino presso l'area interportuale avvenuta alla metà degli '10.

Si tratta di un obiettivo che consideriamo strategico, e che ci impegniamo a perseguire. Avendo in ogni caso ben chiari gli snodi che dovranno essere affrontati in sequenza perché l'obiettivo possa essere raggiunto. Il sedime della nuova autostazione dovrà in tempi rapidi essere inserito nella ricognizione delle infrastrutture di servizio per il bando di gara europea per la concessione del servizio TPL extra-urbano, che l'Ente di bacino Provincia di Rovigo non ha ancora emanato nonostante le attività di predisposizione del bando stesso siano iniziate nel secondo semestre 2022. E affinché questo accada, tale sedime dovrà esser messo a disposizione o del Comune di Rovigo o della Provincia di Rovigo, che come detto è in realtà l'Ente concessionario del servizio TPL per cui quella infrastruttura è necessaria, o con atto di compravendita o con attività di esproprio. Una volta acquisita la proprietà di uno dei Enti locali coinvolti, l'operazione di costruzione dei manufatti a servizio della nuova autostazione si articolerà su un piano economico-finanziario dal valore complessivo stimato di 6 milioni di euro.

2. Responsabilità sul futuro

Il lavoro svolto dall'Amministrazione Gaffeo in questi ultimi 5 anni ha visto una centralità dei temi di tutela ambientale, attraverso lo sviluppo degli obiettivi richiamati da Agenda 2030 e posti a base del programma iniziale del 2019. Durante la scorsa consiliatura si sono inoltre evidenziate con particolare emergenza le necessità di efficientamento energetico e di maggiore diffusione delle energie rinnovabili, dettate dalla crisi energetica e dalle vicende geo politiche, oltre a dover riscontrare e affrontare con urgenza processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La nostra visione della città è stata costruita confrontandoci con associazioni e cittadini interessati, sviluppando una pianificazione complessiva in grado di mettere assieme sviluppo del verde e della ciclabilità (Piano del Verde urbano, Biciplan), dell'energia sostenibile (PAESC, Piano di azioni per l'energia sostenibile e del clima), del miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti (Piano rifiuti urbani del bacino di Rovigo). Attenzione particolare è stata dedicata anche al perseguimento del benessere animale, con interventi presso il gattile di via De Polzer e la predisposizione della prima area sgambamento cani cittadini, interventi che ci proponiamo di ampliare nella prossima consiliatura. A partire dalle attività e progettualità realizzate, lo sviluppo del Verde urbano sarà portato avanti con nuovi investimenti in aree verdi inseriti nelle varie zone del territorio comunale, specificando funzioni e modalità di fruizione degli spazi verdi urbani, in particolare, per quelli già previsti e di nuova realizzazione (bosco Pinqua, bosco area ex depuratore, riqualificazione Parco Langer), la tutela della biodiversità, la predisposizione di nuovi spazi sportivi all'aria aperta, miglioramento della segnaletica delle aree verdi e nuovi accordi pubblico/privati e patti di collaborazione per la gestione delle aree stesse, azioni finalizzate alla diminuzione strutturale delle cause di inquinamento ambientale. Per fare tutto ciò, ci impegniamo, tra le altre cose, a portare a termine 5 Linee di Azione e lavorare alla realizzazione di 2 Progetti Strategici di ampio respiro.

Azione-2.1: Progetto “Più ti muovi, più ti premio”

Come azione complementare al Progetto Strategico 2.1 di completamento della rete delle piste ciclabili che sarà illustrato più oltre, ci proponiamo di adottare una azione che ha lo scopo di incentivare gli spostamenti virtuosi in città, ridurre l'utilizzo dell'automobile e quindi l'emissione di sostanze inquinanti, e favorire l'esercizio fisico. Attraverso una apposita app, nel totale rispetto della privacy, i percorsi casa-lavoro e casa-scuola effettuati sul territorio cittadino a piedi e in bicicletta verranno tracciati e “premiati” con dei punti che si trasformeranno in buoni da spendere nei negozi della città o in altri premi, con un massimale mensile prestabilito. Rifacendosi all'esperienza ormai consolidata in molte altre realtà cittadine, saranno considerato “spostamenti green” validi per accumulare punti quelli effettuati nelle fasce orarie 06:00 - 09:00 e 16:30 - 20:00 (sabato e domenica compresi), quelli effettuati a piedi o in bicicletta, per una distanza di almeno 1000 metri e l'app rimarrà attiva durante tutto il percorso effettuato. Nello sviluppo del progetto saranno coinvolte le associazioni di categoria del commercio e negozi convenzionati.

Azione-2.2: Aumentare il numero dei patti di collaborazione

Il Comune di Rovigo, al termine di articolato percorso amministrativo, si è dotato nel 2022 di un regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Si è trattato di un traguardo significativo e fortemente voluto dalla amministrazione uscente che ha sempre creduto nei processi di democrazia “orizzontale” ispirati ai principi di sussidiarietà, partecipazione condivisa e cittadinanza attiva, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale. Già dall'anno 2023 sono stati attivati i primi patti di collaborazione su iniziative di cittadini e/o associazioni che hanno individuato beni comuni e concordato tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione degli stessi, per perseguire il bene collettivo. Ricordare il patto di collaborazione per le attività relative al parco Lisieux e al parco Cibotto, quello per la cura e promozione del campo sportivo di Concadirame, quello per i piccoli interventi di ripristino in Piazza XX

Settembre. Ci impegniamo a svolgere tutte le azioni necessarie, anche di sensibilizzazione, per aumentare il numero di patti di collaborazione e a dotare l'ufficio comunale di competenze e risorse necessarie per supportarne la costruzione e realizzazione.

Azione-2.3: Gestione smart delle aree di sosta e parcheggio

Proponiamo di modificare il contratto di servizio relativo alla gestione parcheggi della controllata ASM SpA, dandole il mandato di procedere alla posa in opera di un sistema di monitoraggio complessivo dei parcheggi – sia blu che bianchi – attraverso sensori geomagnetici e interfaccia wireless: i sensori “vedono” se una massa metallica si trova nelle immediate vicinanze, capisce quindi se la piazzola è occupata o no da un veicolo, e trasmette il segnale ad una apposita app che guida l'utente verso il parcheggio libero più vicino. L'obiettivo è di consentire il risparmio di tempo e carburante per l'automobilista, una diminuzione delle emissioni inquinanti e conseguente miglioramento della qualità dell'aria, e la raccolta di dati sulle abitudini di parcheggio, le problematiche più evidenti e le fasce orarie più congestionate.

Azione-2.4: Completamento gestione ciclo rifiuti

In questi anni è stato approvato il primo Piano rifiuti urbani del bacino di Rovigo e il nuovo Contratto di servizio con Ecoambiente per la raccolta e trattamento dei rifiuti, nonché l'adozione del sistema di tariffazione puntuale. Le trasformazioni intervenute nelle modalità di raccolta hanno portato la percentuale di differenziazione dei rifiuti per il nostro Comune dal 63% di fine 2022 all'83% di fine 2023, un risultato di indubbio valore. Rimangono da perseguire importanti ambiti di miglioramento relativi alla modalità e frequenze di raccolta, con l'obiettivo di garantire maggiore decoro del centro storico, quartieri e frazioni, in considerazione dello specifico contesto urbanistico. In quest'ottica, ci impegniamo a completare l'installazione di sistemi di video-sorveglianza delle isole ecologiche del centro città, delle aree del territorio comunale maggiormente oggetto di abbandoni, e di potenziare la dotazione di personale con funzioni di Guardia Ecologica. Inoltre l'evoluzione del processo vedranno un orientamento verso un'economia più circolare, attraverso il recupero/riutilizzo di materiali (ad esempio i RAEE) che possono avere un valore economico ma anche ambientale orientandosi concretamente verso una riduzione della quantità di rifiuto.

Azione-2.5: Evoluzione del TPL urbano

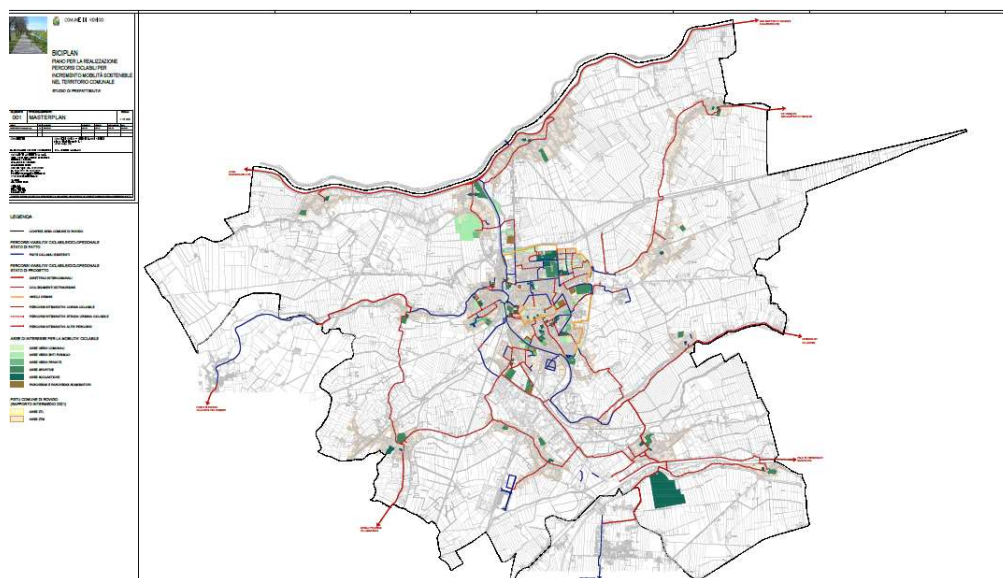
Nel corso del 2023, l'Amministrazione Gaffeo ha adottato una serie di azioni propedeutiche all'espletamento della gara – competenza dell'Ente di bacino del servizio TPL, la Provincia di Rovigo – quali la raccolta di dati sulle abitudini di uso del trasporto pubblico da parte degli utenti, e la scelta definitiva di indicare come modalità di servizio negli orari “di morbida” il cosiddetto “servizio a chiamata”. Questo approccio consente di evitare che i mezzi, impiegati altrimenti in normale attività di linea, circolino per lo più vuoti negli orari diversi da quelli utilizzati degli studenti. In via sperimentale, il servizio a chiamata è già entrato in funzione a partire dallo scorso mese di dicembre 2023, grazie ad un finanziamento regionale. In aggiunta, grazie a finanziamenti ministeriali e PNRR, per complessivi 12 milioni di euro, il Comune di Rovigo ha acquistato

una intera flotta di mezzi totalmente elettrici e relative centraline di ricarica, procedendo alla progressiva sostituzione della vecchia flotta a trazione endotermica. Nei prossimi 5 anni ci proponiamo di arrivare alla definitiva emissione del bando per la concessione del servizio TPL urbano, in collaborazione con la Provincia di Rovigo, e la costruzione di un pacchetto di azioni per facilitare e incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico quale alternativa concreta all'auto privata.

PROGETTO STRATEGICO 2.1.

COMPLETAMENTO DEL BICIPLAN

Nel 2023 è giunta a conclusione la fase di pianificazione del piano di sviluppo della rete di piste ciclabili del territorio comunale di Rovigo, il Biciplan. Sono 83 i km di viabilità ciclabile complessivamente previsti a regime, in grado di innervare tutto il territorio comunale, consentire il collegamento con le principali località contigue e inserire quindi la nostra città sulle principali direttrici di ciclabilità sovregionale. Durante la prossima consiliatura l'impegno è quello di completare i tratti i cui lavori sono già iniziati (ad esempio la pista ciclabile della destra Adige, che necessita di alcune opere accessorie e la costruzione della passerella sotto il ponte di Boara Polesine, e le opere di raccordo in varie zone del centro), l'avvio e la realizzazione dei tratti già progettati e interamente finanziati (come la pista Rovigo-Grignano), e recuperare i finanziamenti necessari per procedere alla progettazione e realizzazione delle parti del piano ancora da coprire.



PROGETTO STRATEGICO 2.2.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Una sfida dei prossimi anni alla quale i Comuni saranno tenuti è la riduzione dei consumi di energia attraverso efficientamento degli edifici a partire da quelli pubblici, della pubblica

illuminazione e l'installazione di impianti fotovoltaici, facilitando la diffusione ai cittadini delle informazioni su tutte le forme di incentivo per la riqualificazione energetica. A questo proposito intendiamo promuovere lo studio di fattibilità, coordinare la raccolta di adesioni e partecipare alla realizzazione di comunità energetiche al servizio della comunità, per aumentare la produzione di energie rinnovabili a livello territoriale e con attenzione verso la riduzione della povertà energetica. Tenendo conto dei vincoli di natura tecnologica (necessità di aggancio ad una unica cabina di media tensione), di natura normativa (massimo 1 MW di energia prodotta e condivisa) e a precisi obiettivi di riequilibrio socio-territoriale, una particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di comunità energetiche a servizio delle frazioni del Comune di Rovigo, anche in un'ottica di aumento della loro attrattività residenziale.

3. Costruiamo la comunità

Una comunità solida e inclusiva rappresenta un fattore cruciale per la costruzione di un percorso di sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista economico che sociale. Questa visione integrata si fonda sulla disponibilità continua ed efficace di una vasta gamma di servizi, che spaziano dai settori dei servizi alla persona e educativi a quelli aggregativi e sportivi. Questi pilastri costituiscono le fondamenta su cui si fonda un tessuto sociale resiliente e vibrante. Attraverso la fornitura di servizi in grado di soddisfare le esigenze quotidiane delle persone, la promozione dell'istruzione e della formazione continua, l'offerta di opportunità di socializzazione e la valorizzazione del benessere attraverso lo sport per tutte le fasce di età, è possibile plasmare un ambiente comunitario in cui ognuno ha la possibilità di prosperare. Questa interconnessione tra servizi e comunità non solo favorisce il benessere individuale, ma contribuisce anche a creare un modello di sviluppo sostenibile, in grado di promuovere equità, coesione sociale e prosperità economica nel lungo termine. È per questo che l'attenzione ha chi più ha bisogno costituisce un aspetto cruciale delle politiche pubbliche, e a questi ambiti la nostra Amministrazione dedicherà estrema cura. Pur nella consapevolezza che l'Ente Comunale non ha competenze diretta nella fornitura di servizi sanitari, intendiamo attivare strumenti partecipativi per consentire ai cittadini di esprimersi in merito alle loro esigenze e istanze in tema di diritto alla salute, ricercando al contempo la massima collaborazione e coinvolgimento di tutti i responsabili ad ogni livello: locale, regionale e nazionale. Oltre al costante impegno per la fornitura di servizi in ambito sociale ed educativo all'altezza, e il dialogo e supporto continuo alle attività delle numerose società ed associazioni sportive che operano nel nostro territorio, ci impegniamo a portare a termine 5 Linee di Azione e lavorare alla realizzazione di 2 Progetti Strategici di ampio respiro finalizzate a costruire una comunità inclusiva e ricca di significato.

Azione.3.1: Bilancio di Genere e Bilancio Sociale

Riconoscendo l'assoluta importanza dei temi della parità di genere, saranno messe in atto le procedure e individuato il personale necessari a dotare il Comune di Rovigo del Piano per la Parità di Genere, con cui individuare tutte le azioni utili a garantire una totale parità di genere all'interno dell'Ente. Coerentemente, verrà redatto annualmente il Bilancio di Genere attraverso cui misurare il grado di neutralità delle politiche pubbliche, monitorare il raggiungimento degli obiettivi di parità prefissati nella gestione della spesa, e valutare i risultati raggiunti dai dipendenti in considerazione delle differenze esistenti tra uomini e donne sia in termini di esigenze, condizioni, percorsi, opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali. Inoltre, verrà redatto con

cadenza annuale il Bilancio Sociale di Sostenibilità del Comune di Rovigo, attraverso il quale rappresentare ai cittadini gli effetti prodotti dall'attività dell'Amministrazione comunale sulle diverse categorie di portatori di interesse, in termini di impatti socio-ambientali non solo attuali ma soprattutto futuri, rispettando così il principio di sostenibilità in base al quale le scelte di governo di oggi non devono limitare le opportunità delle generazioni future.

Azione-3.2: Emergenza abitativa

Una delle priorità che dovranno essere affrontate dalla prossima Amministrazione riguarda la pressante emergenza abitativa che per alcune fasce della popolazione cittadina ha assunto negli anni successivi alla pandemia Covid-19 toni drammatici. I vincoli stabiliti dalla legge regionale, in base alla quale solo una determinata percentuale sul totale delle disponibilità assegnate a bando ERP possono essere destinate a copertura delle emergenze, implica che la soluzione debba essere ricercata in un rafforzamento delle attività di ristrutturazione del patrimonio abitativo comunale attualmente non agibile. Nonostante già nella scorsa consiliatura uno sforzo importante – dopo anni di inerzia – sia stato fatto in questa direzione, ancora alcune decine di appartamenti di proprietà del Comune di Rovigo possono e devono essere riportati ad una condizione di abitabilità.

Azione-3.3: Disability Manager e Consulta per le disabilità

Il Comune di Rovigo istituirà la figura del Disability Manager, funzionario di area tecnica dell'Ente i cui compiti consisteranno nel garantire la massima accessibilità di tutte le opere pubbliche eseguite; interagire con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità; favorire l'inclusione di tutte le persone con disabilità nei diversi settori dell'amministrazione; segnalare situazioni anche solo potenzialmente discriminatorie causate direttamente o indirettamente da azioni riconducibili alla responsabilità dell'amministrazione comunale. Inoltre, ci proponiamo di istituire la Consulta Comunale delle Disabilità, quale strumento di partecipazione dei cittadini alla realizzazione di politiche dirette a garantire a tutti i cittadini pari opportunità nel superamento delle limitazioni derivanti da situazioni di disabilità.

Azione-3.4: Estensione del tempo pieno nelle scuole

Riteniamo necessario attivare un progetto condiviso di estensione del tempo pieno nelle scuole cittadine, sia nell'ambito dei 4 Istituti Comprensivi che nelle scuole secondarie di secondo grado. Si incrociano infatti tra loro varie esigenze che spingono in questa direzione: 1) garantire agli studenti un ambiente formativo quanto più arricchente e inclusivo possibile; 2) contrastare la dispersione scolastica, che anche a Rovigo ha negli anni assunto numeri preoccupanti; 3) fornire un supporto concreto alla conciliazione dei tempi di vita/lavoro delle famiglie con particolare riguardo a quelle più giovani. I finanziamenti PNRR ottenuti dal Comune per la costruzione di un nuovo asilo nido, mense scolastiche e palestre consente di avviare questo percorso, su cui sarà necessario innestare attività di co-progettazione con il coinvolgimento diretto di Dirigenti scolastici, associazioni di genitori e realtà del terzo settore.

Azione-3.5: Grave marginalità e popolazione carceraria (adulta e giovanile)

Coerentemente con quanto fatto durante la scorsa consiliatura, sarà adottato lo strumento della co-progettazione per coinvolgere in maniera integrata, fin dalla fase dell'ideazione progettuale, le associazioni del terzo settore specializzate nel contrasto e mitigazione dei fenomeni di grave marginalità sociale, soprattutto nell'ottica di un superamento dell'approccio orientato esclusivamente al singolo servizio emergenziale (dormitorio, mensa, etc.), puntando in aggiunta a misure di reinserimento attivo e riattivazione socio-economica della persona in difficoltà. Anche la popolazione carceraria – adulta e, in una prospettiva ancora più pressante, quella giovanile – dovranno essere al centro di specifici progetti di supporto e reinserimento sociale e lavorativo.

Azione-3.6: Consulta anziani

Il numero della popolazione ascritto agli anziani va affrontato con razionalità e mettendo gli anziani nelle condizioni di non essere un peso per la comunità e le famiglie. Dovere sociale di una amministrazione comunale che deve tutelare sia il benessere sanitario che sociale di una fascia così preponderante della cittadinanza. Gli obiettivi che la proposta intende raggiungere sono quelli di offrire situazioni di ascolto per raccogliere necessità e dare il segnale che l'amministrazione comunale è attenta ai loro bisogni con risposte realizzabili e realizzate. In primis costituire la consulta per anziani per raccogliere tramite le rappresentanze delle varie associazioni anche di volontariato le istanze (anche tramite questionari cartacei) degli anziani residenti nel territorio comunale, prevedere attivazione con volontari di punti di ascolto nelle varie palestre digitali, anche nella casa delle associazioni (via Alfieri)"

Azione-3.7: Sanità

È innegabile che, per quanto riguarda questa materia, il ruolo attuativo sia delle Regioni, considerato il fatto che la gestione e la programmazione delle risorse destinate dal Fondo Sanitario Nazionale è di loro competenza. Il nostro impegno sarà per la salvaguardia del diritto alla tutela della salute attraverso la difesa dei servizi delle nostre strutture, in primo luogo l'Ospedale, i cui cambiamenti legati alla trasformazione del sistema sanitario regionale non dovranno ulteriormente penalizzare il nostro territorio ed i cittadini, ma anzi devono restituire a questo fondamentale presidio una funzionalità adeguata alla sua importanza e alla vasta area che è chiamato a tutelare.

PROGETTO STRATEGICO 3.1.

NUOVI SPAZI AGGREGATIVI

Durante la prossima consiliatura ci proponiamo di lavorare alla realizzazione di un numero significativo di nuovi spazi aggregativi, sia nelle frazioni che nei vari quartieri del centro cittadino, finalizzati alla creazione di spazi pubblici dove tutti i cittadini possano incontrarsi, socializzare e apprendere anche attraverso esperienze intergenerazionali. Questi spazi, ricavati ove possibile dalla ristrutturazione del patrimonio edilizio dell'Ente attualmente in disuso, e funzionalizzati tramite gli acquisti di arredi e attrezzature specifiche, dovranno diventare dei punti di riferimento per la popolazione delle varie fasce d'età, favorendo l'inclusione e la socializzazione. Il finanziamento degli spazi aggregativi, sia per quanto riguarda la parte di

investimento infrastrutturale che per la parte della gestione quotidiana, sarà garantito in via esclusiva dai proventi derivanti da un apposito progetto di contrasto e recupero dell'evasione fiscale dei tributi locali. Le risorse così recuperate saranno quindi destinate chiaramente e pubblicamente a un preciso obiettivi sociale, garantendo per questo tramite una maggiore equità.

PROGETTO STRATEGICO 4.2.

ROVIGO IN WELFARE

Proponiamo l'avvio di un progetto che, basandosi su forme di welfare aziendale che sempre più imprese adottano, coniuga la costruzione di comunità con la valorizzazione e la salvaguardia del commercio di prossimità: *Rovigo in Welfare*. L'idea, già sviluppata in altre realtà del Veneto, prevede l'attivazione di una rete di imprese aderenti che mettano a disposizione dei propri dipendenti buoni spesa che, sulla base dell'art. 51 - comma 3 TUIR (fringe benefits) sono completamente detassati per impresa e lavoratore fino ad un massimo di € 258,23. La completa detassazione di questa forma di retribuzione riduce i costi del personale per l'impresa, e aumenta il potere d'acquisto del lavoratore in forma netta. I buoni potranno essere spesi presso esclusivamente presso attività commerciali, pubblici esercizi, cooperative di servizi, attività artigianali, studi medici ed odontoiatrici, dopo-scuola, centri estivi, servizi scolastici e di baby-sitting palestre e associazioni sportive, appositamente convenzionati e con sede nel Comune di Rovigo. Il progetto ha un obiettivo etico, sociale ed economico di estrema importanza: promuovere un buon equilibrio tra vita privata e lavoro e creare un ecosistema locale in cui imprese, associazioni e istituzioni possano agire in modo sinergico e contribuire al benessere della comunità.



4. Innovazione, istruzione e cultura come motori di sviluppo

L'Innovazione, l'istruzione e la cultura sono stati pilastri fondamentali della politica dell'Amministrazione uscente. Le ricadute sono state molteplici: dagli investimenti nell'Urban Digital Center – Innovation Lab, alla forte attenzione alle scuole, sia come riqualificazione degli edifici, sia come destinatari di specifici progetti; fino all'articolato insieme di investimenti nel patrimonio Culturale (Museo, Teatro sociale, Torre Donà e Tempio La rotonda)

Non è stata una esigenza contingente, ma una scelta di priorità strategiche. Innovazione, Istruzione e Cultura sono le chiavi per uno sviluppo sostenibile, crescita economica, sociale e miglioramento della qualità del vivere in città. L'istruzione è leva strategica per lo sviluppo, capace di migliorare le condizioni di vita e rafforzare la coesione sociale, l'uguaglianza e le pari opportunità, oltre a recuperare situazioni di disagio o di esclusione sociale. La cultura non è solo primo contributo per il miglioramento della qualità del vivere, ma è un motore di sviluppo locale. I continui investimenti in iniziative ed eventi, che vedono la proficua collaborazione e sostegno anche di soggetti privati come le fondazioni bancarie, sta generando benefici economici tangibili e rimane una priorità politica. Inoltre, il patrimonio culturale è risorsa trasversale essenziale per realizzare una visione di una città accogliente, inclusiva e di pregio artistico ed estetico.

La continua Innovazione deve essere la cifra caratteristica di questi investimenti. Il cambiamento e rinnovamento, aggiornato alle tecnologie, alle sensibilità, alle nuove scoperte e

sensibilità, sono la maniera per aumentare effetto e valore degli investimenti in Istruzione e Cultura. La sterile conservazione, la reazione ai cambiamenti, senza cogliere la ricchezza potenziale delle novità, sono la chiave dello sviluppo. Primo settore che deve divenire protagonista di Innovazione è proprio la Pubblica amministrazione che è fattore abilitante dell'economia locale. Gli ultimi anni hanno visto significativi cambiamenti nella digitalizzazione dei processi, l'attivazione degli sportelli telematici, il rinnovamento e aggiornamento del capitale umano. Tale processo deve continuare con riduzione di tempi di risposta alle istanze dei cittadini, trasparenza delle procedure e tracciabilità delle pratiche ed efficientamento dei processi amministrativi.

Azione-4.1: Convenzione tra Comune e Atenei

“Rovigo città Universitaria” è un progetto che non si realizza solo con l'apertura di corsi e sedi universitarie, ma con l'avvio e l'ampliamento di luoghi e attività di sostegno. Proponiamo che il Comune di Rovigo e le due Università (Ferrara e Padova) che erogano attività didattica e di ricerca sul nostro territorio sottoscrivano e attuino una serie di accordi sullo schema del “Protocollo di Pavia” siglato nel 2015 da ANCI e CRUI, e degli accordi già sottoscritti da altre città universitarie, come ad esempio Trento e Verona. Il protocollo prevede la condivisione e realizzazione di progetti e iniziative che abbiano ricaduta sul territorio e che possano ottenere finanziamenti pubblici e privati. Progetti di tipo scientifico, ma anche progetti di accoglienza di studenti, promozione e valorizzazione delle attività culturali e turistiche del territorio, nonché un tavolo di confronto con gli operatori economici per la massimizzazione, nell'interesse reciproco, delle ricadute della presenza universitaria in città.

Azione-4.2: Consulta dell'Innovazione

Il processo di Innovazione continua di servizi ed infrastrutture sarà promosso attraverso l'attivazione di una Consulta dell'Innovazione, organo collegiale che sarà promosso dall'Amministrazione comunale per individuare e stimolare un percorso di rinnovamento tecnologico della città e dei servizi comunali. La Consulta sarà promossa dalla Giunta, sarà dotata di una cabina di regia e vi potranno partecipare associazioni di categoria datoriali e sindacali, aziende, università, singole persone. La Consulta sarà chiamata ad elaborare proposte, linee guida e priorità per la promozione della scienza, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, opererà per la ricerca di canali di finanziamento dedicati e sarà oggetto promotore di attività di start-up del mondo dell'innovazione.

Azione-4.3: Museo Grandi Fiumi e Biblioteca Civica

L'attuazione delle priorità di promozione territoriale necessita anche dell'implementazione di una specifica offerta, sviluppo delle competenze e formazione del capitale umano in servizio nei luoghi destinati alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale. In questa direzione è fondamentale l'attivazione di due strumenti diversi, ma operativamente importanti. Il primo è l'individuazione di una figura di direzione scientifica, museale e didattica del Museo dei Grandi Fiumi – possibile grazie alla introduzione di apposita posizione organizzativa nel relativo Statuto approvato dall'Amministrazione nel settembre 2023 – con competenze specifiche sulle linee di sviluppo e progettuali, sia scientifici che di allestimento e di fruibilità museale, di questa

importante istituzione culturale cittadina. Secondo, per massimizzare la fruibilità del patrimonio culturale di cui la nostra città dispone risulta strategico il rapporto con l'Accademia dei Concordi, e la chiara definizione di compiti e doveri reciproci per una piena e trasparente accessibilità ad un ridefinito servizio di Biblioteca Civica.

Azione-4.4: Potenziamento del Marchio d'Area e strategia Visit Rovigo

Dal 2022 Rovigo ha promosso una strategia di promozione territoriale e turistica che ha portato, oltre all'apertura dello IAT, all'avvio del progetto "VisitRovigo", ossia alla ridefinizione dell'immagine coordinata, armonizzazione dei criteri di fruibilità turistica e avvio del biglietto unico con relativo portale promozionale. Parallelamente si è avviata una strategia di promozione coordinata dei Comuni del Gal-Adige che ha portato al Marchio d'Area "Terre tra Adige e Po", individuando linee comuni di promozione. La strategia e l'accordo sta iniziando a dare i primi frutti con aumento della ricezione turistica del Capoluogo e dei comuni del Marchio. La strategia deve essere assolutamente confermata e valorizzata. Anche in questo accordo, le linee prioritarie sono: patrimonio culturale, ambiente, mobilità sostenibile, eventi artistici, valorizzazione del patrimonio enogastronomico. Queste linee del Marchio sposano completamente le priorità sostenute dall'amministrazione uscente e confermate nell'attuale programmazione, e dovranno essere estese anche all'area vasta del Veneto Meridionale secondo le linee delineate nella Missione 5 del presente programma.

Azione-4.5: Progetto *Fermenti Attivi*

Rovigo deve diventare una città attrattiva anche per i giovani che la abitano e saper mantenere i contatti con quelli che, per ragioni di studio o lavoro, si sono trasferiti in altre città o nazioni: vogliamo perciò creare luoghi e occasioni di confronto per recepire ed utilizzare tutte le esperienze. Per riuscirci è necessario valorizzare le iniziative autogestite dagli under-30 sostenendo anche economicamente quelle basate su innovatività, impatto e promozione delle nostre diverse realtà. Ci impegniamo, fin dall'inizio, a finanziare un progetto di attivazione dal basso con il coinvolgimento diretto della fascia più giovane della nostra comunità che punti all'orientamento all'imprenditorialità, supporto alla trasformazione delle idee in progetti, formazione delle competenze imprenditoriali e la conoscenza delle misure di sostegno all'impresa disponibili a livello regionale ed extra-regionale. Si favorirà l'intermediazione verso occasioni di supporto e di crescita e la messa a disposizione di reti, conoscenze e informazioni.

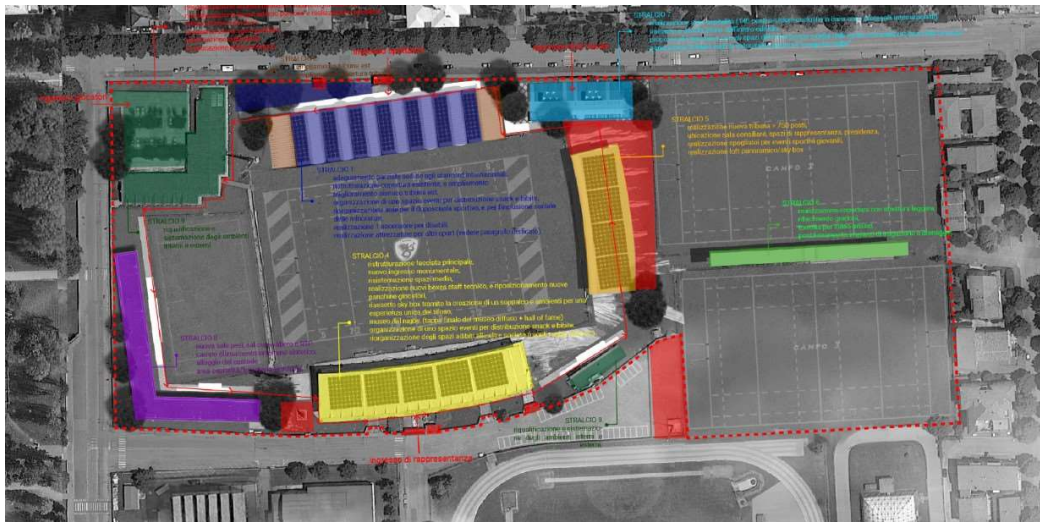
PROGETTO STRATEGICO 4.2.

ARENA BATTAGLINI

Crediamo fermamente che Rovigo meriti che una delle proprie eccellenze, ossia il Rugby, possa contare su una "casa" rinnovata che sia ad un tempo opportunità per la pratica sportiva di alto livello e infrastruttura cardine della città dal forte sapore identitario e rappresentativo. Il progetto di ristrutturazione, adeguamento, ampliamento ed efficientamento energetico dello stadio Battaglini – denominato Arena Battaglini – è stato discusso, elaborato e condiviso nella seconda metà del 2023 tra l'Amministrazione Comunale e la società Rugby Rovigo Delta, che

dell'impianto è l'attuale concessionaria. Il progetto, alcuni stralci del quale sono già stati oggetto di ricerca di finanziamenti specifici nei mesi scorsi da parte dell'Ente, prevede l'aggiornamento delle strutture tecniche e di accoglienza delle squadre (palestra, spogliatoi e club-house), il rifacimento con ampliamento della copertura della tribuna Est, l'adeguamento della copertura della tribuna Ovest con inserimento di sky-box, una tribuna sul lato Nord in sostituzione di quella attuale e non più utilizzabile in tubi innocenti, una nuova tribunetta a servizio dei campi 2 e 3, e una struttura adibita a studentato per poter ospitare fino a 20 atleti del settore giovanile in età scolare, impianti fotovoltaici e di recupero delle acque meteoriche. Assieme allo stadio principale, la cui capienza complessiva sarà portata dagli attuali 3800 a 5000 spettatori seduti, si prevede la riqualificazione delle infrastrutture sportive di tutta l'area, non limitandosi a quelle specificamente dedicate al rugby, ma completando ed ampliando gli interventi già iniziati ed in parte finanziati da PNRR, sul campo di atletica leggera, pattinodromo e piattaforme sportive delle aree scolastiche adiacenti.

Questo progetto permette in primo luogo di accreditare l'Arena Battaglini al ritorno in città di competizioni internazionali di Rugby, in particolare delle selezioni nazionali femminili e giovanili maschili, oltre alla possibilità di ospitare esibizioni di grandi club internazionali. Ma tale struttura, in genere, colmerà la carenza in città di una struttura in genere utilizzabile per grandi eventi, sportivi o artistici, o comunque di accoglienza di numeri elevati di spettatori o partecipanti.



PROGETTO STRATEGICO 4.2.

AUMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TERZIARIA

Dopo una consiliatura già caratterizzata dall'apertura in centro città di due sedi Universitarie e l'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale sul Rischio Idrogeologico, l'ampliamento ulteriore dell'offerta formativa può e deve caratterizzare anche il prossimo futuro.

Su questo si prospettano due opportunità su cui investire. L'apertura di un corso di Studi in Scienze Motorie, auspicabilmente con indirizzo o curvatura formativa specifica sulle "Attività Agonistiche e Sport di Squadra", è una direzione da perseguire. Tale indirizzo, oltre a cogliere una sensibilità del territorio rodigino, porterebbe anche soggetti pubblici e privati ad investire nell'infrastruttura a sostegno di questo corso di Studi, ossia una nuova "Cittadella dello Sport" con campi ed attrezzature. Questa infrastruttura sarebbe edificata a sostegno del corso di studi,

e, come in tutte le città universitarie, sarà ampiamente a disposizione anche della città sia per le attività delle società sportive, sia per la libera fruizione dei cittadini.

Ma oltre all'istruzione Universitaria, anche il settore dell'istruzione terziaria professionalizzante, ed in particolare degli ITS, richiede che la città di Rovigo rimanga aggiornata alla formazione di alti profili professionali. Oltre alle attività didattiche già avviate in ambito logistico e tecnologico-industriale, programmiamo di proporre alle Fondazioni ITS regionali un corso che valorizzi un'altra specificità rodigina, ossia un corso per "Tecnici di Teatro", collegato al laboratorio Teatrale del Teatro Sociale. Il corso, oltre alle competenze di scenografia e costumi, può fornire competenze specifiche in campo di tecnici luci, audio, alto artigianato in ambito scenografico e tutte le altre competenze tecniche legate al sostegno delle arti performative teatrali. In considerazione della rilevanza della formazione musicale svolta dal conservatorio "Venezze" sarà riproposta l'attivazione del Liceo Musicale.

5. Rovigo capitale del Veneto Meridionale

Nel corso del mandato dell'Amministrazione Gaffeo sono stati raggiunti importanti risultati sulle cosiddette politiche di "area vasta", cioè le azioni e le politiche di coordinamento su scala sovra-comunale. Sicuramente va citato l'ottenimento da parte di regione del Veneto della qualifica di Autorità Urbana e il conseguente avvio della strategia AURO, che con altri 12 Comuni della provincia di Rovigo ci ha consentito di partecipare all'assegnazione di fondi strutturali SISUS. E ancora, l'inclusione dell'intero territorio del Comune di Rovigo – con particolare riguardo alla strategicità della partecipata Interporto di Rovigo SpA – nel perimetro della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Venezia-Polesine. E infine la conclusione del processo di liquidazione del Consorzio RSU, l'avvio del Consiglio di Bacino ed il conseguente affidamento in-house a Ecoambiente Srl per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito Polesine.

Azione-5.1: Nuovo Piano Particolareggiato area interportuale

L'area interportuale è dotata di un proprio strumento urbanistico – Piano Particolareggiato – che è giunto alla propria naturale scadenza. È necessario procedere in tempi rapidi alla redazione di un nuovo Piano che, fermo restando il divieto di insediamenti inquinanti, recepisca le novità introdotte dall'inserimento dell'infrastruttura interportuale quale componente strategica della Zona Logistica Semplificata Venezia-Rovigo.

Azione-5.2: Tavolo di concertazione per l'assetto del territorio

Per garantire una gestione efficace e inclusiva del territorio, l'amministrazione comunale di Rovigo istituirà un tavolo di concertazione di natura programmatica di area vasta destinato ad affrontare questioni cruciali legate all'urbanistica e all'assetto del territorio. Coinvolgendo attivamente enti chiave come il Consorzio di Bonifica, l'Ente di Bacino Acque, La Provincia di Rovigo e i vari Comuni contigui, insieme alla Sovrintendenza e all'Agenzia del Demanio, si potranno ottenere sinergie importanti e promuovere decisioni informate e sostenibili. Attraverso un approccio collaborativo e multidisciplinare, sarà possibile sviluppare strategie e progetti che tengano conto delle diverse esigenze della comunità, garantendo nel contempo la tutela e la

valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della città e del suo territorio circostante.

Azione-5.3: Tavolo di concertazione con città d'arte del Veneto Meridionale

A fianco degli aspetti già toccati nell'Azione 4.4., il Comune di Rovigo si farà promotore di un confronto e coordinamento con aree limitrofe con tratti comuni e che per vari motivi possono fare sinergia con la strategia Rodigina in tema di sviluppo turistico e promozione territoriale. Il tema accomunante sarà la valorizzazione delle città d'arte e della qualità ambientale del Veneto Meridionale. I primi interlocutori saranno i Comuni afferenti alle OGD limitrofe e le OGD stesse (Po e suo Delta, Terme e Colli Euganei, Chioggia), ma anche i Comuni della Sinistra Adige e della zona meridionale delle province di Padova e Venezia, attualmente escluse, come Rovigo, dalla strategia Regionale di promozione tramite OGD, ma che condividono con Rovigo, una storia ed un vissuto di valorizzazione paesaggistica ed artistica di terre tra i fiumi, frutto anche di comuni alternanze di influenze culturali e dominazioni, padovane, estensi e della Serenissima. Sarà interesse reciproco condividere, possibilmente con la costituzione di un Tavolo di Concertazione, nel rispetto delle autonome programmazione, una sinergia di intenti, soprattutto nella definizione di attività sovra-comunali, come il coordinamento di proposte turistiche di visitazione reciproca oppure la definizione e la promozione condivisa dei percorsi di mobilità e visitazione sostenibile (ciclovie e/o cammini e percorsi pedonali) in cui il capoluogo polesano può avere ruolo di stimolo per iniziative trainanti e centralità logistica.

Azione-5.4: Contratto di Fiume "Basso Adige"

Per la gestione dei territori che si affacciano a corsi d'acqua, molte tematiche, apparentemente di competenza solo comunale, come la pianificazione del territorio, hanno ricadute sovra comunali o comunque interessi che ricadono molto oltre i confini del singolo comune. Per la gestione dell'acqua, i Consorzi di Bonifica svolgono un lavoro eccellente. Altri ambiti di possibile coordinamento vanno però oltre le competenze dei Consorzi di Bonifica e/o di altri Consorzi d'area attualmente presenti. In regioni limitrofe, in particolare in Lombardia ed Emilia Romagna, si affiancano strumenti come i "Contratti di fiume", ossia strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche, ma anche la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, anche in una prospettiva di valorizzazione del patrimonio ambientale, contribuendo allo sviluppo locale. Il Comune di Rovigo si affaccia su due vie d'acqua principali, Adige e Canal Bianco, avendo al proprio interno canalizzazioni e vie minori. Soprattutto per il fiume Adige, si propone di redigere e raccogliere gli interessati in un "contratto di Fiume – Basso Adige". I sottoscrittori possono essere non solo Comuni e Consorzi, ma anche Regione, Province, Associazioni o singole comunità e gruppi di interesse, comprensivo di associazioni di Categoria. Obiettivo del Contratto di Fiume è anche quello di promuovere processi partecipativi dal basso, per una identificazione dei problemi e per la definizione delle azioni, fondamentali per conseguire risultati concreti e duraturi soprattutto in riferimento alle normative ambientali, con particolare riferimento alla direttiva quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE).

Azione-5.5: Governance delle aziende in-house a controllo analogo congiunto.

Per garantire una maggiore trasparenza e efficienza nella procedura di controllo analogo nelle aziende in-house a controllo congiunto di cui è socia, l'amministrazione comunale di Rovigo dovrà avviare un dialogo costruttivo con le altre parti interessate. Questo dialogo dovrà mirare a semplificare e rendere più diretta la procedura di controllo, riducendo eventuali ostacoli burocratici e migliorando la comunicazione tra le varie entità coinvolte. È essenziale che le aziende in-house soggette a controllo congiunto abbiano la possibilità di operare in modo efficiente e conforme alle normative, senza essere intralciate da eccessive complicazioni procedurali. Attraverso un dialogo aperto e collaborativo, l'amministrazione può identificare le aree in cui è possibile ottimizzare il processo di controllo, garantendo nel contempo il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

PROGETTO STRATEGICO 5.1.

DA PAT A PATI

Per affrontare le sfide urbanistiche in modo completo e integrato, l'amministrazione comunale di Rovigo deve avviare senza indugi la revisione dello strumento urbanistico "strategico", il Piano di Assetto del Territorio (PAT). È essenziale aggiornare il PAT attuale, redatto su ipotesi superate, e lavorare ad un Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), anche per specifiche tematiche. Questo processo richiederà una stretta collaborazione con i Comuni contermini, poiché molte questioni territoriali, urbanistiche, viabilistiche vanno oltre i confini comunali e richiedono un approccio coordinato e condiviso. Attraverso una revisione attenta e una progettazione condivisa, il PAT e i PATI potranno diventare strumenti fondamentali per guidare lo sviluppo sostenibile e armonioso del territorio, garantendo nel contempo il benessere e la qualità della vita dei cittadini di Rovigo e delle comunità circostanti.

PROGETTO STRATEGICO 5.2.

ASSI LONGITUDINALI SU FERRO E ACQUA

Per promuovere lo sviluppo e la connettività del territorio, l'Amministrazione comunale di Rovigo si farà promotrice di una strategia di valorizzazione delle due infrastrutture fondamentali che attraversano longitudinalmente l'area del Veneto meridionale: la linea ferroviaria Legnago-Rovigo-Chioggia e l'idrovia Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Queste due vie di comunicazione non solo possono svolgere un ruolo cruciale nell'ambito del trasporto merci, ma sono anche risultare essenziali per garantire il trasporto efficiente delle persone. La promozione di queste infrastrutture è particolarmente significativa per la realizzazione della Zona Logistica Semplificata Venezia-Polesine, offrendo un collegamento vitale per il trasporto delle merci tra il porto e il retro-porto, agevolando il commercio e lo sviluppo economico dell'intera area. Inoltre, migliorare l'accessibilità e l'efficienza di queste infrastrutture contribuirà a ridurre il traffico su strada e le emissioni nocive, promuovendo nel contempo modalità di trasporto più sostenibili e rispettose dell'ambiente.